

## **Avengers Mansion**

### **890 Fifth Avenue, Manhattan, New York City**

E' quasi l'ora di pranzo - in tempo per i telegiornali da vedere a tavola - quando le maggiori testate giornalistiche e televisive sono riunite nella sala stampa del quartier generale dei Vendicatori per un annuncio atteso da giorni. Happy Hogan ha finalmente dato la parola a Capitan America, che si palesa e si posiziona davanti al microfono del suo pulpito.

- Buongiorno, America. Come sapete, siamo qui riuniti per annunciare a tutto il Paese la notizia che abbiamo trovato un nuovo detentore per il metaforico mantello del mio compagno d'armi. Non dimenticheremo il sacrificio compiuto da chi è venuto prima di lui, ma dobbiamo andare avanti, l'America ha bisogno che i suoi simboli vengano portati in alto, ancora una volta, per dire alle forze dell'oscurità che non prevarranno, che cadremo cento volte e ci rialzeremo altrettante. I Vendicatori non tollereranno polemiche di natura razzista, com'è tristemente successo con l'ultimo erede di James Barnes: la gloria del nostro Paese si fonda sul contributo che tutte le etnie e le culture hanno apportato alla sua nascita. Per questo con grande orgoglio do il benvenuto e vi presento... il nuovo Bucky!

Accolto da un fragoroso chiacchiericcio, fa il suo ingresso in scena un ragazzo basso, dallo spiccato tono muscolare, che indossa il classico costume della spalla di Capitan America. I suoi capelli sono visibilmente tinti di un castano rossiccio; ancora più visibilmente i suoi tratti e il suo colorito non lasciano adito a dubbi sulla sua origine estremo-orientale.

- Grazie a tutti. A stento trattengo la commozione per questa investitura. E' un onore incommensurabile diventare la spalla di Capitan America ed è un onore altrettanto grande essere il primo membro dei Vendicatori a...

*Marvel IT presenta*

# **THE GIRLS**

**#03 - NEW ACQUAINTANCES**

di Mickey

ispirato alla serie televisiva THE BOYS  
ispirata al fumetto di Garth Ennis e Darick Robertson

## **Salone di bellezza dello SHIELD**

<< ... primo membro dei Vendicatori a rappresentare la variegata umanità dell'Asia orientale... >>

La Vedova Nera e le sue agenti civili alzano gli occhi al cielo durante la trasmissione della conferenza stampa.

- Fantastico, si stanno conquistando un'altra fetta di mercato come se niente fosse - commenta Betty Ross.

- Che schifo, quanto opportunismo. Quanto durerà questo Bucky? - si domanda retoricamente Jane Foster.

- Fin quando gli indici di popolarità caleranno e i sondaggi diranno che è tempo per un Bucky ispanico - dice cinica Natasha Romanoff.

- In realtà è quello che mi aspettavo anch'io.

- E' quello che ci aspettavamo un po' tutti, Jane... hanno voluto coglierci di sorpresa per aumentare il

dibattito nell'opinione pubblica, probabilmente. Noi non facciamoci abbindolare. E attendiamo notizie dalla Stacy più tardi.

### **Empire State University**

Peter Parker non vedeva l'ora che finisse la lezione per conoscere l'annuncio del nuovo Bucky. Il colmo per lui è che è un Vendicatore in prova e non ha avuto notizie dirette sulla scelta, né la possibilità di partecipare, e in qualche modo è stato scavalcato dal nuovo collega che entra di diritto nel novero del gruppo - per quanto abbia uno status particolare in qualità di spalla di Capitan America. In realtà questi sono tra gli ultimi dei suoi pensieri: è più preoccupato dai vizi dei Vendicatori e, soprattutto, dagli abusi di Giant-Man su sua moglie Wasp.

All'uscita s'imbatte in Gwen Stacy, la ragazza di cui ha una cotta da tempo - come gran parte del campus, del resto. Non ha avuto modo di partecipare al funerale di suo padre perché era impegnato come Uomo Ragno, né di farle le condoglianze per quello che è successo. (Né di chiedere ad Iron Man notizie di prima mano sulla dinamica dell'incidente, ora che ci pensa).

E' il momento di recuperare.

- Ti sarai stancata di sentirtelo dire, o ricordare, ma ho saputo di tuo padre e mi dispiace tanto.
- Grazie - sorride mestamente la ragazza.
- Sai che so che cosa vuol dire perdere un genitore. Se hai bisogno di qualsiasi cosa, di parlare, di una spalla su cui piangere... conta su di me. Senza secondi fini - alza le mani.
- So che non avresti. Sei troppo un bravo ragazzo.
- Questo è quello che voglio dare a vedere.
- Ah, sì?

Mentre scherza, l'angoscia dei segreti che cova dentro di sé - dall'identità segreta alle orge con i Vendicatori - monta dentro di sé, inquinando la magia di quei momenti.

A rovinarli ulteriormente, gli vibra la Communicard che porta nascosta in un portafoglio antiscippo, sotto la camicia.

- Ti lascerò col dubbio. A presto, cara!

Un angolo della mente di Gwen Stacy ripensa al fatto che quel Parker, sotto quell'aria da nerd, sa proprio come farsi desiderare.

Purtroppo per lei non può pensare a lui, ha ben altri grattacapi per la testa: un appuntamento a pranzo che ha tutto il sapore di una missione da agente speciale.

### **Avengers Mansion**

Stavolta la chiamata non era per una missione: è il tempo che tutti i Vendicatori accolgano e salutino il nuovo Bucky. Manca all'appello Giant-Man e nessuno sembra sapere dove sia, né importarsene quanto dovrebbero.

Durante il rinfresco, Parker coglie l'occasione per presentarsi personalmente, senza maschera.

- Ciao, io sono l'Uomo Ragno, ma puoi chiamarmi Peter.
- Ciao, è un piacere, Peter. Io sono Gang - gli stringe la mano.
- Congratulazioni per essere stato scelto. Io ero alle selezioni, so quanta gente c'era, devi essere davvero in gamba.
- Grazie. Avranno avuto i loro motivi per scegliermi...
- Come ti trovi finora?
- Non datemi pizzicotti perché non voglio svegliarmi... è un sogno troppo bello per essere vero!
- Ti capisco.

Gang viene subito risucchiato dalla curiosità di altri e l'Uomo Ragno ne approfitta per avvicinarsi ad Iron Man per togliersi un dubbio.

- Dopo questo rinfresco formale, è previsto quell'*altro* genere di festa?

Cerca di dissimulare la sua ansia sotto un'espressione di attesa.

- No, mi spiace, neanche Bucky è la persona giusta per quel genere di divertimento. Se vuoi possiamo replicare tra noi, o posso darti i contatti delle ragazze...

- Ok, grazie, nel caso ti faccio un colpo di telefono - liquida la questione Peter, con un sorriso a trentadue denti - Senti, posso chiederti un'altra cosa?

- Certo, bello, se posso...

- Perché non sono stato presentato alla stampa come Bucky? Il mio status non mi è chiaro...

- Bella domanda. Il tuo "ballo delle debuttanti" - dice mimando le virgolette con le dita - è avvenuto durante lo scontro con Nefaria, no? E' bastato un comunicato stampa per chiarire che sei un membro in prova, a quel punto. E poi... ci potrebbero essere in ballo nuovi ingressi, quindi nel caso creeremo un evento *ad hoc*.

- Capisco, grazie.

- Io capisco che è tutto nuovo e stordente per te... è così in qualsiasi campo! Ti abituerai a tutto. Ah, prima che me ne dimentichi... ho letto che studi Scienze all'università e che ti sei distinto nel campo già ai tempi del liceo! Mai pensato di intraprendere una carriera in un'azienda come la mia?

- Scherzi? Sarebbe un sogno *nel* sogno.

- E allora parliamone, a quanto pare siamo qui per realizzare i tuoi sogni!

La sensazione che pervade Peter Parker è di essere il protagonista del mito della mano della scimmia. Qual è il prezzo per realizzare i propri desideri?

### **In un bar elegante nel quartiere degli affari**

Virginia "Pepper" Potts sta riuscendo nell'intento di essere poco riconoscibile mentre entra nel locale, con i capelli raccolti, un paio di ampi occhiali da sole firmati, fasciata in un tailleur largo che non esalta la sua femminilità. Del resto è qui in incognito.

Riconosce presto la bionda che la sta aspettando, da sola, al tavolo più buio e isolato del caffè.

- Sono in ritardo?

- Ero in anticipo.

- Siete al completo adesso? Potete ordinare? - si intromette un cameriere, pronto a scrivere.

- Sì, grazie. Per me una tisana al finocchio - ordina Gwen Stacy - Per te?

- Un Martini con olive - chiede la segretaria di Tony Stark. La commensale vorrebbe fare un commento sull'opportunità di un alcolico in piena mattinata, ma pensa che un maggiore tasso di alcol nel sangue le scioglierà la lingua, in suo favore.

- Andrò dritta al punto: il tuo capo ha ucciso mio padre - esordisce Gwen, bandendo le ciance, una volta arrivata l'ordinazione.

- Cosa?

A Pepper va di traverso il primo sorso del suo aperitivo e prende un tovagliolo per asciugarsi la bocca.

- E so che abusa di te sessualmente, che tu ne sia innamorata o meno. E' pur sempre un tuo superiore ed è un abuso di potere, oltre che devastante per il tuo amor proprio.

La donna si alza spazientita e contrariata.

- Aiutami a fermarlo. Lui ha bisogno di aiuto. Ha un problema di dipendenza con cui mette tutti in

pericolo!

La Potts si ferma, ancora mostrandole la schiena, e rimane immobile così, per qualche secondo. Con un sonoro sospiro, inverte il senso di marcia, riprende posto e ingoia tutto d'un sorso il suo Martini.

## **Avengers Mansion**

Peter è perfettamente consapevole che soggiornare tra queste mura mette a rischio la sua identità segreta, ma è difficile rinunciare al comfort - e al senso di privilegio - e ritornare nel suo pidocchioso appartamento condiviso con Harry.

Questo è il motivo per cui si sta ritirando qui per leccarsi le ferite e riposare dopo l'inaspettato scontro con i Sinistri Sei. Oltre a voler e dover usufruire dell'infermeria: Octopus non le ha mandate a dire, stavolta. Del resto, ritrovarsi a combattere contro un'intera squadra di supereroi era stata una *debacle* per il gruppo di supercriminali - e un notevole sollievo per l'Uomo Ragno, che sta scoprendo le gioie del gioco di squadra.

E poi il secchione Peter Parker ha sgarrato. Sottovalutando i postumi della battaglia, preso dagli agrodolci pensieri sul suo futuro lavorativo, aveva dimenticato di impostare la sveglia, ed è troppo tardi per andare a lezione ormai quando si sveglia l'indomani mattina.

Meglio approfittare per fare colazione servito da Jarvis.

- Sono tutti fuori per... lavoro..?, o missioni solitarie? - domanda ad Edwin Jarvis, mentre taglia e inghiotte un pancake ai frutti di bosco.

- No, sono in riunione.

- Oh. Avrei dovuto esserci anch'io?

Il boccone gli sta andando di traverso.

- Ne dubito, signor Uomo Ragno, l'avrebbero convocata altrimenti.

Dopo essersi lavato i denti e aver indossato il costume, l'arrampicamuri prende a vagabondare, con una finta casualità, nei meandri della base. Altrettanto casualmente, si avvicina alla sala riunioni. Il Senso di Ragno scatta e gli impedisce di perdere qualche anno di vita quando Visione fuoriesce dal muro opposto.

- Buongiorno, Uomo Ragno - si annuncia il sintezzoide.

- Oh, uhm, buongiorno, Visione. Non... non sei alla riunione? Cioè, voglio dire, c'è una riunione in corso?

Peter ha tanti talenti ma anni di bullismo ed emarginazione non sono stati una panacea per la sua insicurezza. Quando si trova con i Vendicatori, nemmeno la maschera riesce a dargli più quell'effetto di spavalderia con cui sfoggiava strafottenza e senso dell'umorismo, se non contro gli avversari.

- E' una riunione del *cerchio magico* - spiega Visione.

- Che cosa intendi?

- Informalmente è noto come "cerchio magico" l'insieme dei membri fondatori dei Vendicatori e dei loro amministratori, a cui in genere non sono ammessi i membri più recenti del gruppo.

- Scommetto che se vado a rileggere il contratto, qualcosa già lo specifica per evitare eventuali rimostranze.

- Esatto. Pagina 37, articolo 28, comma 3.

- Di che cosa staranno parlando?

- Non ci riguarda. Vuoi venire in sala allenamenti con me e Bucky? Devi metterti al passo con il tuo addestramento.

- Uhm, ok, grazie...

- Pym è ufficialmente sparito - sta annunciando Capitan America nella sala riunioni - Abbiamo sottoposto Janet alla macchina della verità e pare non sia responsabile in nessun modo.

- Ho anche un alibi - puntualizza la moglie dello scomparso.

- Confermo: è stata impegnata alla Van Dyne Fashion.

- Nel dubbio, se la stampa dovesse chiederlo, è in missione segreta - specifica Happy Hogan.

- Chi può essere stato, escludendo Wasp?

- Che sia tornato Ultron?

- Destino?

- Reed Richards?

- Inutile fare il toto-nomi. Abbiamo una squadra dello SHIELD che sta indagando. Ora dobbiamo continuare a pensare al nostro futuro, sia nell'eventualità che tutto si risolva in una bolla di sapone, sia nella peggiore eventualità. Dobbiamo riparlare di nuovi acquisti.

- Che cos'è questa mania di nuovi membri? Per carità, quell'Uomo Ragno è simpatico, ma è troppo ingenuo, è un pesce fuor d'acqua tra noi. Abbiamo davvero voglia di imbarcare altri sconosciuti, con i rischi che comporta? - polemizza Tony Stark.

Nella mente di tutti i presenti torna chiaro il ricordo di Wonder Man. Non c'è bisogno che nessuno lo nomini.

- Peter Parker è stata una mia debolezza, non ho problemi ad ammetterlo - confessa Capitan America.

- Eppure la sua popolarità sta crescendo in maniera esponenziale nel target giovanile, aumentando i *ratings* del gruppo in generale. Per questo ho approvato il suo ingresso - interviene a gamba tesa Happy Hogan, a rivendicare le basi economiche della scelta - mentre ciò a cui stiamo pensando sono persone di altro genere: potenti, temprate, disincantate. Utili per aumentare le nostre forze e sbaragliare il numero crescente di nostri nemici. E inoltre per aumentare ulteriormente la diversità della formazione.

Sullo schermo alle loro spalle appaiono le foto di una donna conturbante dai capelli color mogano e dal costume rosso, e di un uomo dai capelli bianchi e il costume azzurro.

- Scarlet e Quicksilver. I fratelli Maximoff. Sono mutanti. Le maggiori critiche che riceviamo obiettano la mancanza di mutanti e di femmine nei Vendicatori. Gli X-Men monopolizzano il mercato in questo senso. E' ora di contrattaccare.

- Perché non mi suonano nuovi? - domanda Bruce Banner.

- Perché sono stati affiliati alla Confraternita dei Mutanti Malvagi di Magneto. So che cosa state pensando, ma pensate piuttosto a quanto sarà suggestiva la storia della loro redenzione. Vi convincerete definitivamente quando vi ricorderò i loro poteri...

Un filmato mostra i due mutanti in azione. Molte teste annuiscono.

- Saremo imbattibili con guerrieri così potenti - roboa Thor.

- Io temo piuttosto per noi comuni mortali... - mormora un perplesso Iron Man.

## Salone di bellezza dello SHIELD

- ... vedrà quello che riesce a fare senza essere scoperta - conclude di fare rapporto l'agente esterna Gwen Stacy, nella base segreta della squadra segreta dell'Agenzia. Natasha, Betty e Jane incarnano una commissione d'esame ai suoi occhi.
- Grazie, Gwen, sei stata preziosa per riuscire a convincerla - sorride la Forest, alzandosi per andare a fare altro.
- Del resto sapevamo già tutto grazie alle cimici - la segue a ruota la Ross, più cinicamente.
- Ahem - schiarisce la voce la Romanoff, prima di alzarsi e indossare un cappotto elegante - Considerando quello che è successo con Pym, è bene che io sorvegli la Potts a distanza. Ross, sei al comando quando non ci sono.

Rimasta sola con le due agenti dello SHIELD, indaffarate in non-riesce-a-capire-cosa, la bionda studentessa starebbe per prepararsi ad andarsene, quando l'occhio cade sugli schedari della base - in particolare uno con la poco sibillina etichetta "AV.", contrazione di «*Avengers*». Suppone ci sarà un motivo per cui tutto il materiale non è custodito in maniera più consona, soprattutto perché la serratura non è nemmeno chiusa. Lo apre e, scartabellando, scopre una fila di cartelle intitolate ai membri dei Vendicatori.

- Sono... autorizzata a spulciare i dossier..? - domanda alle padrone di casa, con il tono della bambina che sta per essere colta in flagrante mentre ruba la cioccolata.
- Credo fosse nelle mille liberatorie e accordi di segretezza che hai firmato. Perché? - risponde Jane, alzando lo sguardo da un microscopio.
- In parte curiosità, ma magari un occhio esterno... da profana... può notare qualcosa che potrebbe essere sfuggito a voi.
- Perché no... ma non hai da studiare per l'università?
- Non ho molta concentrazione per lo studio ultimamente...

Se solo avesse la stessa passione per i libri di Biologia quanto per quei documenti e rapporti... S'intende che la sua prima lettura è dedicata al suo odiato Iron Man. Già stranita dalle sordidi vicende familiari e schifata dal sordido commercio di armi delle Stark Industries, a Gwen Stacy sfugge un pensiero a voce alta e indignata a un certo punto:

- Ma... quindi... era già nel dossier di Stark che fosse alcolizzato!
- Sì, mancano prove schiaccianti purtroppo, abbiamo solo testimonianze - spiega paziente Jane Foster. - Se Pepper Potts riesce a farci dimostrare il problema, ad Iron Man potrebbe essere interdetto l'utilizzo delle sue armature e la sua militanza nei Vendicatori *tout court*.

Accusato e metabolizzato il colpo, la figlia di George Stacy si rende conto che non c'è abbastanza materiale interessante su Capitan America e gli altri, tranne che per Hulk, i cui trascorsi sono ben noti alle cronache nazionali.

Lo sguardo cade più del dovuto sul fascicolo etichettato "Uomo Ragno". L'unico supereroe di cui suo padre sospettava la genuinità. Perlomeno si è risparmiato la delusione di vederlo entrare nella fila dei Vendicatori, mettendosi sullo stesso piano di tutti gli altri.

Quando apre la cartellina, avverte uno shock che non aveva provato dal suo esilio di Hank Pym nella dimensione quantica.

- Peter... Peter Parker?!